

Case popolari: a Bra l'89% sono assegnate a italiani

Su 379 alloggi 338 in mano a connazionali, a stranieri solo 41
«Infondete le voci che danno favoriti gli extracomunitari»

■ «Dunque non è vero quello che molta gente sostiene, non viene data precedenza agli stranieri». Così Davide Tripodi, capogruppo di Bra Domani, ha chiosato la risposta ricevuta in Consiglio comunale all'interpellanza presentata dalla sua lista sulla situazione degli alloggi di edilizia pubblica a Bra. L'assessore competente, il vicesindaco Gianni Fogliato, dati alla mano ha evidenziato come negli ultimi 5 anni la stragrande maggioranza delle case popolari sia andata a nostri connazionali. In particolare nel 2013 le assegnazioni sono state 17, 12 a italiani e 5 stranieri; quest'anno 10, 6 a italiani e 4 a stranieri.

Le cifre

Esaudendo quella che Tripodi ha definito «pura richiesta informativa senza alcuna intenzione di creare tensioni», Fogliato ha riferito «la relazione dei dipendenti della Ripartizione ai quali sono grato per aver lavorato sodo nel reperire così tanti dati». A Bra gli alloggi pub-



Luogo comune. Senza fondamento, quello che vuole gli extracomunitari favoriti rispetto agli italiani nell'assegnazione delle case popolari. Nei riquadri il consigliere Tripodi e il vicesindaco Fogliato

blici sono **386 tutti di proprietà Atc**, l'Azienda territoriale della casa che ha competenza provinciale. Risultano **occupati in 379 casi: 338 da italiani (89%) e 41 da ex-**

tracomunitari. Sette alloggi sono sfitti: «Quattro perché in ristrutturazione, uno in corso di assegnazione e gli altri in attesa che l'Atc autorizzi il Comune a procedere in